



Sesso, un italiano su 3 tradisce. Pi ¹ di uno su 10 ha conosciuto il partner su una App

Descrizione

(Adnkronos) â?? Molti hanno una relazione stabile, ma uno su tre dichiara di aver tradito o di tradire. Oltre uno su 10 (il 12%) dichiara di aver conosciuto il partner su una App d  incontri. La maggior parte usa fantasie erotiche nella coppia e non disdegna l  assunzione di sostanze per abbandonare un po   di inibizione.    un quadro articolato quello offerto dall  ultima indagine condotta dalla Federazione italiana di sessuologia scientifica su sessualit   e relazioni. Fluidit  , barriere emotive e nuove tecnologie sono alcuni dei temi affrontati nel questionario online (somministrato da aprile a luglio) che accompagna la XI edizione della Settimana del benessere sessuale (Sbs), promossa dalla Fiss in programma dal 6 al 12 ottobre su tutto il territorio nazionale.

Tradimento, App d  incontri e amori a distanza

Oltre il 99% del campione dichiara di sperimentare attrazione sessuale. Alla domanda se l  attrazione fisica coincida sempre con quella romantica, due su tre (73,7%) risponde che le due cose sono separate. L  81% del campione ha una relazione stabile. Il 18,8% dichiara di utilizzare le app di incontri sia per un bisogno erotico sia per trovare una relazione e il 12% ha conosciuto l  attuale partner tramite le applicazioni. Le persone che hanno una relazione di coppia a distanza sono il 7%, di queste, principalmente si affidano al sexting o alle video chiamate con internet per praticare l  autoerotismo in coppia. Per eccitarsi, il 62,9% si affida a delle fantasie erotiche, fra le quali a prevalere sono quelle a carattere feticistico.

Sesso, sostanze e malattie

Il 25% fa uso di sostanze di abuso: nel 70% dei casi le assume in coppia e, in particolare, per aumentare l  eccitazione e disinibirsi (83%). Il 56% delle persone non pratica sempre sesso sicuro e dunque si espone al rischio di infezioni sessualmente trasmissibili. Si rileva che, in caso di malattia contratta, il 98% lo direbbe al partner ma    interessante osservare che il 2% delle persone non lo farebbe per paura della reazione ma anche di essere lasciato o discriminato. In una relazione eterosessuale, una persona su due non si protegge sempre da gravidanze indesiderate (50%).

«I dati evidenziano che commenta Anna Gualerzi, psichiatra, psicoterapeuta e sessuologa clinica che molte persone non usano sempre metodi efficaci per prevenire gravidanze indesiderate (50%) e infezioni sessualmente trasmissibili (56%), con rischi significativi per la salute pubblica e conseguenze come aborti e aumento della spesa sanitaria. Il 38% ha sperimentato disfunzioni sessuali, spesso non trattate per stigma o mancanza di informazioni, con aumentato rischio di depressione e peggioramento della qualità di vita».

Circa l'1%, continua, «si identifica come transgender o gender variant e il 22% come pansessuale, sottolineando l'importanza di un'educazione sessuale e sentimentale integrata, inclusiva e rispettosa delle diverse identità e orientamenti. La scarsa consapevolezza sessuale e affettiva può portare a relazioni disfunzionali, con rischi di violenza e, nei casi più gravi, anche di infanticidio legato a figli non desiderati o al disagio familiare. È quindi essenziale promuovere un'educazione integrata e facilitare l'accesso a professionisti specializzati per tutelare il benessere individuale e salute pubblica».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 27, 2025

Autore

redazione